

# 1 Trascrizione dell'indice della *Divina Proportione*

Tavla dela presente opera e utilissimo compendio detto dela divina proportione <sup>1</sup> dele mathematici discipline electo. Composto per lo reverendo patre de sacra theologia professore Messer Luca Paciolo dal borgo Sansepolchro de lordine deli Minori e alo excellentissimo e potentissimo prencipo Ludovico Maria Sforza Anglo Duca de Milano dela D.C. el ornamento e de tutti [...] evirtuosi maxio [...] dicato.

**C** A cio piu facilmente quel che in questo se contene se habia ritrovare la sequente tavla el lectore observera nellaquale prima sira la cosa che sivole e poi el numero deli capituli aquanti la sia.

**C** **Capitolo I. Epistola a lo excellentissimo principe Ludovico Maria Sforza anglo Duca de Milano.**

- Commendatione dela sua magnifica corte equalita de [homini] inogni grado che quella adornano.
- Clarissimi theologi edignissimi dela sacra scriptura preconi dela seraphyco ordine minore.
- Illustre S. Galeazzo. S. S. suo general capitano.
- Medici e astronomi supremi de sua Ducal celsitudine.
- [...] de suo dignissimo magistrato.
- Leonardo Vinci fiorentino.
- Iacomandrea da Ferrara. Altezza e grandezza delladmiranda estupenda sua equestre statua epeso quando sia gittata. Commendatione del simulacro de lardente desiderio de nostra salute nel tempio dele gratie.

---

<sup>1</sup>Divina è quella proporzione, che oggi si chiama sezione aurea, secondo la quale una quantità qualsiasi può essere divisa in due parti diseguali così che la minore stia alla maggiore come questa sta alla quantità intera. Euclide la chiamava segmento diviso “in media ed estrema ragione”, tale cioè che il quadrato costruito sulla parte maggiore equivalga al rettangolo costruito con le misure della parte minore e dell'intero segmento.

- Auree melliflue parole de sua ducal celsitudine de sanctissima scientia.
- Costume e qualita del presente auctore ede laltre opere per lui facte.
- Excitatione e causa che a questo compendio lo indusse eperche.
- Commendatione e condictione del presente compendio e sua continentia.
- Commo senza la notitia dele discipline mathematici non e possibile alcuna bona operazione.
- Exortatione de sua celsitudine a suoi cari familiari ereverenti subditi ala [progresso] de quelle.
- Comme le cose false alevolte sonno utili.

## **C Capitulo II. Prohemio del presente tractato o per compendio dicto deladivina proportione.**

**C** Commo dal vedere ebbe initio elsapere.

- Commendatione deli corpi mathematici e perche de sua propria mano lauctor li feci e col presente compendio a sua celebrita la presento.
- Commo le descipline mathematici sonno fondamento e scala de pervenire ala notitia deognaltra scientia.
- Commo sua celebrita sira causa al tempo suo in quelle el seculo renovare.
- Commo in suo exemplo do. [?] acrescera probita in suoi subditi ala defensione de quello sempre [...].
- Archimmeide siracusano <sup>2</sup> difese la patria contra limpeto deli romani con ingegni e instrumenti medianti le mathematici.
- La felicissima sua paterna memoria. Duca Francesco Sforza.
- Commo non e possibile ladefensione dele republiche ne perfectione de alcuno exercito militare senza la notitia de Arithmetica Geometria e proportioni.

---

<sup>2</sup>Archimede di Siracusa (circa 287 a.C. - 212 a.C.), matematico, ingegnere, fisico e inventore greco antico.

- Commo tutte arteglarie [instrumenti] emachine militari sonno facte [per] li descipline mathematici.
- Commo tutti reperi muraglie e fortezze roche ponti e bastioni similmente son formate con dicte discipline.
- Commo li antichi romani per la diligente cura de ingegnieri fono victoriosi.
- Ruberto Valturri <sup>3</sup> peritissimo ariminese.
- Julio cesaro feci lartificioso ponte alrodano.

**C** Dela felicissima sua paterna memoria. Duca Francesco Sforza canapi [?] grossissimi delo industrioso ponte altevere.

- Federico Feltrense <sup>4</sup> suo strecto affine Illustrissimo Duca de Urbino de tutte machine e instrumenti militari antichi e moderni el suo degno palazzo devina pietra cinse.
- Gioani scoto <sup>5</sup> subtilissimo theologo e dignissimo matematico.
- Le opere de a [...] difficili tutte per la ignorantia dele mathematici.
- Bartolo de saxo ferrato <sup>6</sup> legista eximio conle mathematici faci lateberiaade.
- Penuria de buoni astrologi per defecto dele dicte mathematici.
- Cagione dela rarita de buoni mathematici.
- Proverbio magistrale de mathematici e tusca [?].
- Platone <sup>7</sup> non voliva quelli che non erano geometri.
- Breve de Platone sopra la porta del suo gymnasio contra li ignorantia le mathematici.
- Pictagora <sup>8</sup> per la letitia delangolrecto feci sacrificio ali dei de 100 grassi buoi.
- In Milano per gratia de sua celsitudine cresci ala giornata el numero de buoni mathematici per la loro assidua lectione novellamente da quella introducta.
- Lauctore quotidie ordinarie leggi in Milano leprefate discipline mathematici con grandis-

---

<sup>3</sup>Roberto Valturio (Rimini, 1405 - 1475).

<sup>4</sup>Federico da Montefeltro (1422 - 1482), duca di Urbino dal 1474 fino alla morte.

<sup>5</sup>Giovanni Scoto Eriugena (circa 810 - dopo l'877).

<sup>6</sup>Bartolo di Sassoferrato (1314-1357), giurista italiano e autore dell'opera *La Tiberiade*.

<sup>7</sup>Platone (428 a.C. - 348 a.C.), filosofo greco antico.

<sup>8</sup>Pitagora (Samo, circa 575 a.C. - Metaponto, c.495 a.C.), matematico, legislatore e filosofo greco antico.

sima gratia e degno profecto nelli egregii andienti componendo el presente tractato.

### **C Capitolo III. Quello che significa e in porti questo nome mathematico.**

- Quali siano le scientie e discipline mathematici equante.
- Commo la prospectiva per tante ragioni quante la musica fia una dele mathematici.
- Commo le matematici sonno 3. over. 5. precise.

### **C Commendatione dela prospectiva.**

- Zeuso <sup>9</sup> e Parhasio <sup>10</sup> pictori dignissimi.
- Commo la pictura inganna luno elaltro [...] cioe rationale e irrationale.

### **C Capitolo IIII. De quelle cose che debia osservare ellectore ala intelligentia di questo libro.**

- Quello se intenda quando se dici per la prima over. 2. del. 1 over del. 3. o daltro.
- Dele abbreviature e carateri mathematici.
- Deli sinonimi cioe diversi nomi dela medesima substantia in le mathematici.
- Commo la potentia e quadrato dalcuna quantita sindenda.

### **C Capitolo V. Del conducente titolo de questo tractato dicto dela Divina proportionione.**

- Dele cinque spetialissime convenientie de dicta proportionione conli divini ephytheti.
- Commo la quinta essentia <sup>11</sup> dalessere ali. 4. corpi semplici e mediante quelli a tutti li altri

---

<sup>9</sup>Zeusi o Zeusippo, pittore greco vissuto nella seconda metà del V secolo a.C.

<sup>10</sup>Parrasio, pittore greco antico del IV secolo a.C.

<sup>11</sup>Quintessenza, attraverso la quale Dio conferisce la Virtù Celeste a tutti gli elementi naturali, fuoco, aria, acqua, terra. A questi cinque elementi, secondo Platone, corrispondono le figure dei cinque solidi regolari: il dodecaedro alla quintessenza, il tetraedro al fuoco, l'ottaedro all'aria, l'icosaedro all'acqua, l'esaedro o cubo alla terra. Questi cinque solidi, che corrispondono ai cinque elementi della Natura, sono legati, rapportati tra loro e circoscritti da una sfera solo ricorrendo alla Divina Proporzionione.

così questa proporzione ali.5.corpi regolari e per quelli a infiniti altri.

- Commo le forme de dicti.5.corpi regolari furon attribuite ali.5.corpi semplici.

## **C** Capitolo VI. Dela dignissima commendatione de questa sancta e divina proporzione.

- Commo senza la notitia de dita proporzione molte cose de admiratione dignissime in phylosophia ne in alcuna altra scientia se poterieno havere.

## **C** Capitolo VII. Del primo effecto de una linea divisa secondo la dicta divina proporzione.

- Commo dicta proporzione fra le quantita se habia intendere e interporre.
- Commo li sapientissimi dicta proporzione hano usitato chiamarla in lor volumi
- Commo se intenda dividere una quantita secondo questa tale proporzione.
- Commo fra.3.termini demedesimo genere denecessita se trovano due proporzioni overo habitudini o simili o dissimili.
- Commo questa proporzione sempre invariabilmente fra.3.termini a un modo se ritrova.
- Commo laltre proporzioni continue <sup>12</sup> o discontinue <sup>13</sup> in infiniti modi fra.3.termini demedesimo genere possano variare.
- Commo questa proporzione non degrada anzi magnifica tutte laltre proporzioni con lordiffinitioni.
- Commo questa proporzione mai po essere rationale nel suo minore extremo e medio mai per numero ratiocinato si possano assegnare.

---

<sup>12</sup>Una proporzione fra quattro grandezze, nell'ordine P, Q, R, S, si dice continua quando i medi, cioè Q e R, sono uguali. Pertanto, ponendo  $P=A$ ,  $Q=R=B$  e  $S=C$ , una proporzione è continua quando è del tipo  $A:B=B:C$ . In una proporzione continua le tre grandezze sono così definite: A prima proporzionale, B medio proporzionale e C terza proporzionale.

<sup>13</sup>Una proporzione fra quattro grandezze differenti è detta, invece, discontinua.

**C** Capitulo VIII. Quello se intenda a dividere alcuna quantita secondo la proportione havente el mezzo e due extremi.

- Commo se proferescano vulgarmente li residui e quello che per loro se intenda.

**C** Capitulo IX. Che cosa sia radice de numero o de che altra quantita se voglia.

- Quali sienno le quantita rationali e irrationali.

**C** Capitulo X. Sequella del primo proposto effecto.

- Commo in tutto el processo de questo libro sempre se presupone Euclide.

**C** Capitulo XI. Del secondo essenziale effecto de questa proportione.

**C** Capitulo XII. Del terzo suo singulare effecto.

**C** Capitulo XIII. Del quarto suo ineffabile effecto.

**C** Capitulo XIII. Del quinto suo mirabile effecto.

**C** Capitulo XV. Del suo sexto [...] effecto.

- Comme niuna quantita rationale sepo dividere secondo questa proportione che le parti sienno rationali.

**C** Capitulo XVI. Del septimo suo inextimabile effecto.

- Commo lo exagono e decagono fraloro fanno una quantita divisa secondo questa proportione.

**C** Capitulo XVII. Delo octavo effecto converso del precedente.

### **C Capitolo XVIII. Del suo sopra gli altri eccessivo nono effecto.**

- Che cosa sieno corde delangolo pentagonico.
- Commo le due corde pentagonali propinque se dividano fraloro sempre secondo questa proportione.
- Commo sempri una parte de dicte corde sia de necessita lato del medesimo pentagono.

### **C Capitolo XIX. Del decimo suo supremo effecto.**

- Commo tutti li effecti e conditioni de una quantita divisa secondo questa proportione [rimandano] a tutti li effecti e conditioni de qualunqualtra quantita cosi divisa.

### **C Capitolo XX. Del suo undecimo excellentissimo effecto.**

- Commo de ladivisione del lato delo exagono per questa proportione se [...] ellato del decagono equilatero.

### **C Capitolo XXI. Del suo duodecimo quasi incomprendibile effecto.**

- Che cosa sieno radici universali elegate.

### **C Capitolo XXII. Del terzodecimo suo dignissimo effecto.**

- Comme senza questa tale proportione non è possibile formare un pentagono equilatero [...] equeangulo.
- Commo Euclide a le sue demonstrationi sempri adopra le precedenti e non le sequenti <sup>14</sup>.

---

<sup>14</sup>Questi tredici effetti sono in realtà le prime proposizioni del XIII libro del testo *Elementi di Geometria* di Euclide, del quale Pacioli non ripete le dimostrazioni, ma che correda con esemplificazioni aritmetiche illustrate da semplici schemi geometrici a margine, che per il lettore risultano più evidenti delle complesse dimostrazioni geometriche del matematico greco.

**C** Capitulo XXIII. Commo per reverentia [dentra] salute se terminano dicti effecti e molti piu sene trovano.<sup>15</sup>

- Particular devotione de sua celsitudine.
- Commendatione piu aperta del simulacro delardente desiderio di [...] salute.
- Lionardo Vinci fiorentino.

**C** Capitulo XXIII. Commo li dicti effecti concorino ala compositione de tutti li corpi regolari e dependenti.

- Perche questi.5.corpi sienno dicti regolari.

**C** Capitulo XXV. Commo in la natura non e possibile esser piu de.5.corpi regolari e perche.

- Commo de exagoni eptagoni octagoni nonanguli decagoni e altri simili non e possibile formare alcun corpo regolare.

**C** Capitulo XXVI. Dela fabrica deli.5.corpi regolari e dela proportione de ciascuno al dyametro dela spera e prima del tetracedro [altramente] 4.basi triangolari forma del fuoco secondo li platonici.

**C** Capitulo XXVII. Dela formatione del corpo detto exacedron over cubo e sua proportione ala spera figura dela terra secondo li platonici.

**C** Capitulo XXVIII. Commo se formi loctocedron in spera aponto collocabile figura de laeri secondo li platonici e dela sua proportione ala spera.

---

<sup>15</sup>Pacoli afferma che le proprietà (o *effetti*) della divina proportione sono molto numerose, ma per brevità il trattato ne considera solo tredici, infatti “per la salute dell’anima, l’elenco va terminato”, in quanto tredici furono i commensali dell’Ultima Cena.

*C* Capitolo XXIX. Dela fabrica e formatione del corpo detto ycocedron forma delaqua secondo li platonici edenominatione de suoi lati.

- Dela prova commo aponto la spera elcircundi.

*C* Capitolo XXX. Del modo asaper fare el nobilissimo corpo regolare detto Duodecedron altramente corpo de.12.pentagoni secondo li platonici forma dela quinta essentia edel nome de suoi lati.

- Dela prova commo aponto la spera el circumscriva.

*C* Capitolo XXXI. Dela regola emuodo mediante el diametro dela spera anoi noto saper trovare tutti li lati de dicti.5.corpi regolari.

- De lordine evia commo dicti corpi fraloro se excedino in lati e fabrica.

*C* Capitolo XXXII. Dela proportione fraloro de dicti regolari elor dependenti.

- Commo loro proportioni fraloro alevolte sonno rationali ealevolte irrationali.

*C* Capitolo XXXIII. Dela proportione de tutte lor superficie lune alaltre.

*C* Capitolo XXXIII. Dele inclusioni deli.5.corpi regolari uno in laltro e laltro in luno equante sienno in tutto e perche.

*C* Capitolo XXXV. Commo el tetracedron se formi e collochi nel cubo che aponto le ponti tochino.

*C* Capitolo XXXVI. Dela inclusione aponto deloctocedron nel cubo.

*C* Capitolo XXXVII. Commo se asepti [?] lo exacedron nelloctocedron.

*C* Capitulo XXXVIII. Dela inscriptione del tetracedron nelloctocedron.

*C* Capitulo XXXIX. Commo nello ycocedron se collochi aponto el corpo detto duodecedron.

*C* Capitulo XL. Dela colocatione deloycocedron nel duodecedron.

*C* Capitulo XLI. Dela situatione del cubo in lo duodecedron.

*C* Capitulo XLII. Commo se formi loctocedron nel duodecedron.

*C* Capitulo XLIII. Dela inclusione del tetracedron in lo duodecedron.

*C* Capitulo XLIIII. Dela fabrica del cubo in lo ycocedron.

*C* Capitulo XLV. Del modo aformare el tetracedron nelo ycocedron.

*C* Capitulo XLVI. Ragione perche dicte inscriptioni non possino esser piu.

*C* Capitulo XLVII. Del modo in ciascuno de dicti.5.regulari asaper formare el corpo regularissimo cioe spera.

*C* Capitulo XLVIII. Dela forma edispositione del tetracedron piano solido over vacuo edelo absciso <sup>16</sup> piano solido over vacuo edelo elevato <sup>17</sup> solido over vacuo.

---

<sup>16</sup>Dalla forma semplice di un poliedro si ricava il poliedro absciso o tagliato (che può essere solido o vacuo) tagliando e asportando uniformemente i vertici.

<sup>17</sup>Si ricava la forma del poliedro elevato (solido oppure vacuo) collocando una piramide su ogni faccia. Così, ad esempio, il cubo elevato presenta sei piramidi a base quadrata collocate ognuna su una faccia del cubo di partenza.

**C** Capitulo XLIX. Dela qualita delo exacedron piano solido o [...] vacuo e absciso piano solido over vacuo edelo elevato solido o [...] vacuo.

**C** Capitulo L. Dela dispositione deloctocedron piano solido over vacuo e absciso solido over vacuo edelo elevato solido over vacuo.

**C** Capitulo LI. Dela descriptione delo ycocedron piano solido over vacuo e absciso solido over vacuo edelo elevato solido over vacuo.

**C** Capitulo LII. Dela qualita e forma del duodecedron piano solido over vacuo e absciso solido over vacuo edelo elevato solido over vacuo e sua origine edependentia.

**C** Capitulo LIII. Dela formazione e origine del corpo del.26.basi piano solido over vacuo edelo elevato solido overvacuo.

**C** Capitulo LIIII. Commo se formi el corpo de.72.basi.

- Commo dela forma de questo molto sene servano li architecti in loro hedifitii.
- Commo molti moderni per abusione sonno chiamati architecti per la loro ignoranza deviano dali antichi auctori maxime da victruvio <sup>18</sup>.
- Motivo ducale de sua celsitudine a confusione delignoranti.
- Letitia grande de Pyctagora quando trovo la proportione deli due lati continenti langol recto.

**C** Capitulo LV. Del modo asaper formare piu corpi materiali oltra li predicti e commo lor forme procedano in infinito.

---

<sup>18</sup>Marco Vitruvio Pollione, architetto e scrittore romano, attivo nella seconda metà del I secolo a.C.

- Perché ragione Platone attribui le forme dei 5 corpi regolari ai 5 corpi semplici cioè acqua, aria, fuoco e cielo.
- Calcidio <sup>19</sup> Apuleio <sup>20</sup> Alcinovo e Macrobio <sup>21</sup>.
- Commo la sfera non si esclude dalla regolarità [...] che in lei non s'erano lati e angoli.

## **C Capitolo LVI. Del corpo sferico la sua formazione.**

## **C Capitolo LVII. Commo in la sfera se collocino tutti li 5 corpi regolari.**

- Commo el lapicida avesse a fare de pietra o altra materia dicti corpi regolari.
- Honesto escientifico solazzo e argomento contra falsi millantatori.
- Diversa aparentia in longhezza de due linee recte equali poste innanze gli occhi.
- Caso de lauctore in Roma apiacere dela felice memoria delo Illustrate conte Gironimo ala preferentia de Magistro Melozzo <sup>22</sup> pictore in la fabrica del suo palazzo.
- Argumento exemplare contra dicti falsi millantatori de Hierone e Simonide <sup>23</sup> poeta.

## **C Capitolo LVIII. Deli corpi oblonghi <sup>24</sup> cioè piu lunghi over alti che larghi commo sonno colonne e loro pyramidi.**

- Dele due sorti principali de colonne in genere.
- Che sienno colonne laterate e che rotonde <sup>25</sup>.

## **C Capitolo LIX. Dele colonne laterate triangule.**

- Che cosa sia corpo [...].

---

<sup>19</sup>Calcidio, filosofo romano vissuto presumibilmente nel IV secolo d.C.

<sup>20</sup>Lucio Apuleio (125 - 170 circa), scrittore, filosofo e alchimista romano di scuola platonica.

<sup>21</sup>Ambrogio Teodosio Macrobio, filosofo, scrittore e funzionario romano, vissuto presumibilmente nel V secolo d.C.

<sup>22</sup>Melozzo da Forlì (1438 -1494), pittore e architetto italiano.

<sup>23</sup>Simonide (circa 555 a.C. - 467 a.C.), poeta lirico greco antico.

<sup>24</sup>I corpi oblonghi sono quei solidi non iscrivibili nella sfera e quindi indipendenti dal rapporto con il suo diametro. Si distinguono in due categorie: colonne e piramidi.

<sup>25</sup>Le colonne possono essere laterate o rotonde, a seconda che la base sia poligonale o circolare.

### **C Capitolo LX. Dele colonne laterate quadrilatere.**

- Dela diversita delor basi equali sienno le principali figure quadrilatere regulari cioe quadrato tetragono longo elmuhaym [?] simile elmuhaym e altre elmuariffe [?] o vero irregolari osienno equilatero o inequilatero.

### **C Capitolo LXI. Dele colonne laterate pentagone cioe de.5.facce osienno equilatero o inequilatero.**

- Commo le spetie dele colonne laterate possano in infinito [accrescere] li commo le figure rettilinee basi.

### **C Capitolo LXII. Del modo amesurare tutte sorte colonne e prima dele rotunde con exempli.**

- Perche ala quadratura del cerchio si prenda li [...] cioe li undici quatuor decimi del quadrato del suo diametro.

### **C Capitolo LXIII. Del modo amesurare tutte sorte colonne laterate e loro exempli.**

### **C Capitolo LXIII. Dele pyramidi e tutte loro differentie.**

- Che cosa sia pyramide rotonda <sup>26</sup>.

### **C Capitolo LXV. Dele pyramidi laterate e sue differentie.**

- Commo de spetie dele pyramidi laterate possano procedere in infinito si commo le lor colonne.
- Che cosa sienno pyramidi corte over troncate.

---

<sup>26</sup>Anche le piramidi, come le colonne, si distinguono in rotunde e laterate.

**C Capitolo LXVI. Del modo evia asaper mesurare ogni pyramide.**

- Commo ogni pyramide sia el terzo del suo chylindro over colonna.

**C Capitolo LXVII. Commo dele laterate aperto se mostra cadauna esser sub-tripla ala sua colonna.**

- Comme tutte le colonne laterate in tanti corpi seratili se risolvano in quanti triangoli se possino lelor basi distinguere.

**C Capitolo LXVIII. Del modo asaper mesurare tutte le sorti dele piramidi corte rotonde laterate in tutti modi.**

**C Capitolo LXIX. Dela misura de tutti li altri corpi regulari e dependenti.**

- Confidentialia deli perigrini ingegni ma per excellentia de quello de sua Ducal celsitudine.
- Con degna commendatione e vera [...] excellentissime conditioni severe epie de sua Ducal celsitudine.
- Commo sua Ducal celsitudine non conmenor convenientia el tempio dele gratie in Milano che Ottaviano in Roma quel dela paci fesse.
- Comme non manco de invidia a sua Ducal celsitudine siria [...] chi le dicte laude per adulatione giudicasse che lauctore de [...] adulatione.
- Commo tutta la sua seraphica religione de sancto Francesco e suo capo. Generale Ma. Francesco Sansone da Brescia dela sua immensa largita humanita affabilita sanctita per luniverso ne rendeno buon testimonio per lore [...] generale el presentano in Milano egragiamente celebrato.
- La Reverendissima. S. de Monsignor suo caro cognato Hipolyto Car. Estense <sup>27</sup>.

---

<sup>27</sup>Ippolito d'Este (Ferrara, 1479 - 1520), arcivescovo e cardinale, figlio di Ercole I d'Este, Duca di Modena e Ferrara, e della principessa Eleonora d'Aragona. E' conosciuto come *Cardinale d'Este* o *Cardinale di Ferrara* ed è stato un famoso mecenate.

**C** Capitulo LXX. Commo se habino retrovare tutti li dicti corpi ordinatamente commo sonno posti in questo facti in prospectiva e ancora le lor forme materiali so la lor tavla particolare posta patente in publico.

**C** Capitulo LXXI. De quello se intenda per questi vocabuli fra le Mathematici [...] cioe ypothesi ypotumissa. Corausto Cono pyramidale. Corda pentagonica Perpendiculare Catheto Dyametro Parallelogramo Diagonale. Centro saetta.

**C** Capitulo Primo <sup>28</sup>. [...] Tabula del tractato de larchitectura qual sequita imediate doppotutto el compendio dela divina proportione distincto per capitoli dicendo.

**C** Capitulo Primo. Divisione de larchitectura in tre parti principali deli luochi publici [parte] prima.

**C** Capitulo I. Dela misura e proportioni del corpo humano dela testa e altri suoi [membri] simulacro delarchitectura.

**C** Capitulo II. Dela distantia del profilo alcotozzo [?] de dicta testa cioe al posto [...]. Ochio e orechia.

**C** Capitulo III. Dela proportione de tutto el corpo humano che sia ben disposto ala sua testa e altri membri secondo sua longhezza e larghezza.

**C** Capitulo IIII. Dele colonne rotonde con sue basi capitelli epilastrelli o vero stilobate.

---

<sup>28</sup>Dopo i settantuno capitoli del primo testo che compone l'opera, inizia ora il Trattato di Architettura.

C Capitulo V. Dela longhezza e grossezza dele colonne tonde.

C Capitulo VI. De lordine del stilobata o ver pilastro o ver basamento dela colonna comme se faccia.

C Capitulo VII. In quello sieno differenti le tre spcie de dicte colonne fra loro.

C Capitulo VIII. Dove ora se trovino colonne piu debitamente facte per Italia per antichi e ancor moderni.

C Capitulo VIII. Dele colonne laterate.

C Capitulo X. Dele pyramidi tonde e laterate.

C Capitulo XI. De lorigine dele lettere deognatione.

C Capitulo XII. De lordine dele colonne rotonde comme le sedebino nelli hedifitii fermare con lor basi.

C Capitulo XIII. Delintervalli fra lun tygrapho e laltro.

C Capitulo XIII. Delo epistilio o vero architrave secondo li moderni e suo zophoro. Ecorona o ver cornicione per li moderni.

C Capitulo XV. Del zophoro nelle epistilio.

C Capitulo XVI. Dela compositione del cornitione.

*C* Capitulo XVII Del sito deli tygraphi.

*C* Capitulo XVIII. Comme lapicidi e altri scultori di dicti corpi sienno comendati.

*C* Capitulo XIX. Comme nelli luochi angusti larchitecto se habia aregere in dispositione.

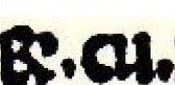
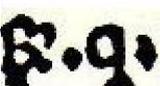
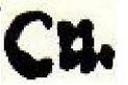
*C* Capitulo XX. Dele colonne situate sopra altre colonne nelli edifiti.

*C* Tractatus active <sup>29</sup> perscrutationis corporum D.pe.So. [?] principi perpetuo populi Florentini dicatus imediate post Architecturam sequitur.

---

<sup>29</sup> *Libellus in tres partiales tractatus divisus quinque corpori regularium*, traduzione in volgare del Trattato dei cinque corpi regolari di Piero della Francesca.

*C* Lectore atua comodita in questo ho voluto lasciare nelle margine amplo spacio considerando che simili discipline sempre se studiano con la penna in mano e mai al mathematico avanza campo esperto [...]. Per questi carateri intenderai comme qui se dici videlicet:

	→	Cosa, cose.
	→	Censo, censi.
	→	Radici.
	→	Radici de radici.
	→	Radici cuba.
	→	Radici quadrata.
	→	Cubo, cubi.

## 2 Abbreviazioni e notazioni utilizzate

Nella trascrizione dell'indice della Divina Proportione ho cercato di sciogliere le abbreviazioni più comuni utilizzate da Luca Pacioli, che ho poi raccolto in tabella 1. Durante la trascrizione alcune parole o gruppi di parole non erano completamente chiare oppure presentavano errori; per questo ho introdotto tre notazioni:

- [...]: sostituisce una parola che non si è trascritta, in quanto incomprensibile.
- [parola]: la parola tra parentesi è una mia interpretazione della parola del testo.
- [?]: questo simbolo segue l'abbreviazione originale usata da Pacioli, di cui non si conosce il significato.

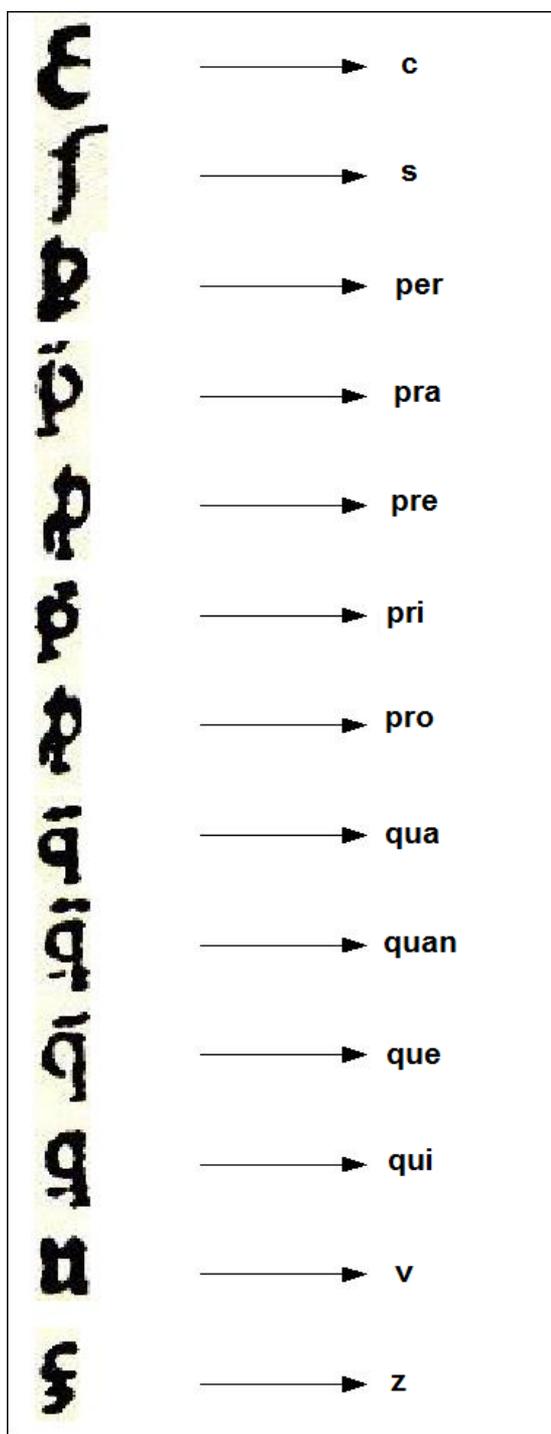


Figura 1: Abbreviazioni utilizzate da Pacioli nell'indice della Divina Proportione.